



#Focus on

Speciale Estate

Yoga Tour

Speciale 20 anni

Rouge Rouge

Riflessi d'estate

Viaggi e Vacanze



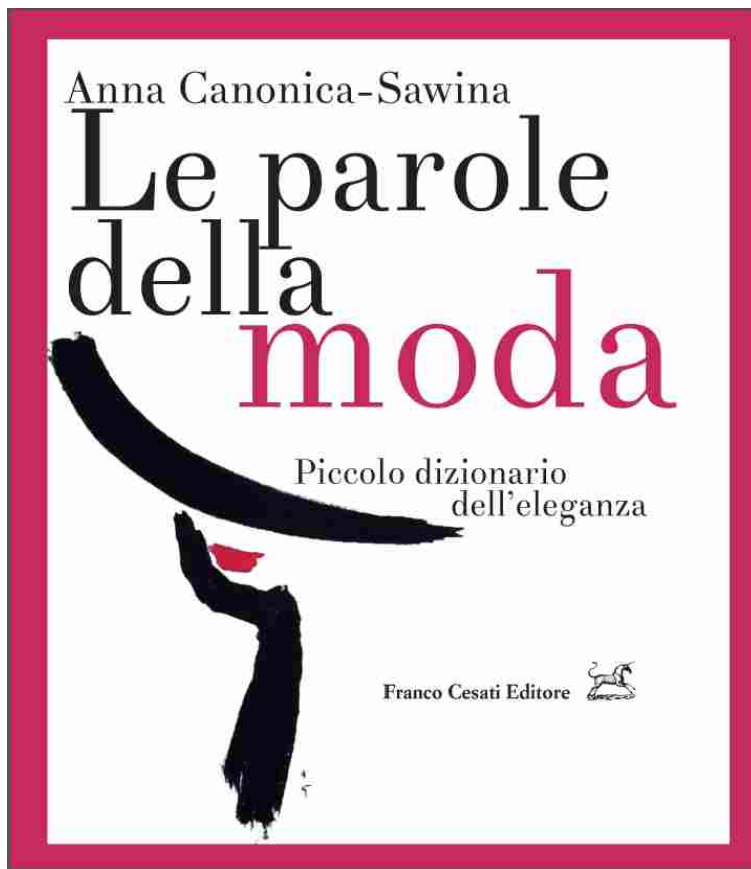
Le idee shopping più glam con Io Donna shop

HOME, MODA, NEWS ED EVENTI / 16 luglio 2016

Le parole della moda... in un libro

Un libro di Franco Cesati editore ripercorre la storia della moda attraverso i secoli analizzando l'evoluzione del linguaggio del fashion system e del costume fino a oggi

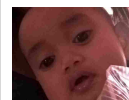
di Michaela K. Bellisario



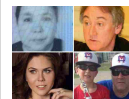
Nel 1930 sul Popolo d'Italia si leggeva: «Una moda italiana nei mobili, nelle decorazioni e nel vestiario non esiste ancora: crearla è possibile,

CORRIERE DELLA SERA
 sabato 16 luglio 2016 aggiornato 13:17

ULTIME NOTIZIE



Il piccolo di 8 mesi ritrovato, il nonno italiano che ha perso una gamba per salvare i nipoti



Fatima, 7 figli; Brodie e il padre, la studentessa russa [I volti e le storie delle vittime](#)



L'angelo in moto che ha cercato di fermare l'attentatore | Il video

CorriereTv

Tentato golpe in Turchia, la notte più lunga: il video

LEGGI TUTTE LE NOTIZIE

bisogna crearla». Cinque anni più tardi il mercato proponeva «il vestito da casa, sontuoso come uno da sera, il completo da mattino e quello per gli acquisti, l'abito da pomeriggio e quello per l'aperitivo, la toilette per l'ora del tè e quella per l'opera, l'abito da sera, da gran sera, da ballo», tutto di produzione propria.

Così il libro "Le Parole della Moda" (Franco Cesati Editore), scritto da Anna Canonica – Savina, racconta la nascita di un'industria che oggi genera 52,4 miliardi di produzione nel 2015, 402.700 occupati e un saldo della bilancia commerciale di più di 8,5 miliardi.

«**Bisogna precisare che prima della guerra le case di alta moda,** come le sartorie non creavano modelli propri, ma seguivano quello che dettava la moda francese. Le tele e i bozzetti provenivano dalla Francia, le riviste di moda in circolazione *Officiel, Vogue, Smart* erano esclusivamente straniere», continua il libro. Che poi, oltre alla storia del Made in Italy, racconta **l'evoluzione del costume e del linguaggio del fashion system** anche attraverso il cinema e il glamour hollywoodiano.



Tweets di @iodonnalive



Il front row a una sfilata di moda

Marlene Dietrich è stata una grande icona, ad esempio. Nel 1930 ne *L'angelo azzurro* si esibisce con un cilindro maschile mettendo in mostra le gambe avvolte in calze di seta nere. [Nel suo primo film girato a Hollywood, Marokko](#), dello stesso anno, porta pantaloncini corti e, fuori scena, indossa spregiudicati abiti da uomo, camicia bianca e cravatta. Quando era sotto contratto con la Paramount, per il suo guardaroba sul set sceglie **un famoso stilista, Travis Banton**, che per il film *Angel* (1937) le confeziona l'abito più costoso mai visto a Hollywood, un tubino tutto ricamato di pietre preziose. Marlene è anche la prima a lanciare il frac bianco e lo smoking da donna.

Insomma, le attuali fashion blogger non hanno inventato nulla di nuovo con i loro look del giorno, a parte aver capito l'incredibile mezzo offerto dal web. "L'eleganza è l'equilibrio tra proporzioni, emozione e sorpresa", sottolinea Valentino Garavani in una citazione del libro.